

TMT
 Mensile organo ufficiale
 Ordine dei medici del Cantone Ticino

Corrispondenza
 OMCT, Via Cantonale,
 Stabile Qi – CH-6805 Mezzovico
 info@omct.ch
 Tel. +41 91 930 63 00 - fax +41 91 930 63 01

Direttore responsabile
 Dr. Med. Vincenzo Liguori
 Pian Scairolo 34 a
 6915 Lugano-Noranco
 Tel + 041 091 993 21 10 Fax +41 091 993 21 32
 vincenzo.liguori@hin.ch

Redazione Scientifica
 Coordinatore Responsabile
 Prof. Dr. Med. Mario Bianchetti
 mario.bianchetti@pediatrician.ch

Comitato Scientifico
 Prof. Dr. Med. Luca Mazzucchelli
 Prof. Dr. Med. Augusto Gallino
 Dr. Med. Christian Candrian
 Dr. Med. Mauro Capoferri
 Dr. Med. Fabio Cattaneo
 PD Dr. Med. Christian Garzoni
 Dr. Med. Curzio Solcà

Fotocomposizione-stampa e spedizione
 Tipografia Poncioni SA,
 Via Mezzana 26 - CH-6616 Losone
 (tribunamedica@poncioni.biz)
 Tel. +41 91 785 11 00 - fax +41 91 785 11 01



Ordine dei medici vicino alla natura

Pubblicità
 Axel Springer Schweiz AG
 Fachmedien
 Yvette Guggenheim
 Postfach 3374, CH-8021 Zürich
 (tribuna@fachmedien.ch)
 Tel. +41 43 444 51 04 - fax +41 43 444 51 01

Abbonamento annuale
 Fr. 144.- (11 numeri)
 Medici Assistenti Fr. 48.-

SOMMARIO

EDITORIALE

SEZIONE SCIENTIFICA

La sigaretta elettronica: un problema di salute pubblica?	113
M. Perucchi, O. Beretta, G. Merlani, M. Bouvier Gallacchi	
Fratture costali: intervenire chirurgicamente?	119
K. Dessi, M. Arigoni, CH. Candrian	
Programmazione fetale delle malattie cardiovascolari	123
M. Ragazzi, G.D. Simonetti	
Quiz: l'essenziale nell'ipertensione, C. Solcà, R. Ostinelli	127
Revisione Cochrane: il dosaggio della Procalcitonina è indicato per guidare la terapia antibiotica in caso di infezioni respiratorie acute?	129
F. Barazzoni	
Semplice conciso: la pediatria nella difficile era della medicina basata sulle prove d'efficacia, S.A.G. Lava, P.B. Faré, M.G. Bianchetti	133

ATTIVITÀ E COMUNICAZIONI DELL'OMCT

Date da ricordare	134
Offerte e domande d'impiego	134
Formazione Clinical Happy Hour - Mini update	136
Formazione CTU-EOC Corso GCP Modulo 1	136
Conferenze formative	137
Associazione Triangolo Sopraceneri	137
Curriculum formativo per medici assistenti e infermieri di Medicina e Chirurgia 2014	138
Corso CTU-EOC	138
Centro diurno socio assistenziale	139
Convocazione Assemblea Generale Ordinaria	140
Alla memoria del dr. med. Michele Tomamichel	140

SEZIONE GIURIDICA

Il marchio collettivo FMH e l'uso dei titoli	142
---	------------

Un buon momento per parlare di Sanità

Siamo a poche settimane dalla votazione federale del 18 maggio sul nuovo articolo costituzionale "Cure mediche di base".

Se il popolo svizzero accoglierà il decreto federale, daremo una svolta decisiva al riconoscimento del ruolo della figura del Medico di Famiglia e del Pediatra.

Il chiedersi come mai si sia arrivati a dover inserire nella Costituzione la tutela dei medici di famiglia, è oramai divenuto una domanda retorica.

È questo un buon momento per parlare di Sanità e per rallegrarci. La spinta partita da noi medici è stata abbracciata a livello federale e questo va ad aggiungersi ad altri temi caldi della sanità nazionale, quali la "Strategia della Salute 2020", il piano direttore per la medicina di famiglia, la revisione completa del Tarmed e, a livello cantonale, il tema della pianificazione ospedaliera, il cui scopo (se mai c'è uno scopo che è doveroso avere) è quello di favorire un'ulteriore crescita del sistema sanitario ticinese. Tali importanti questioni sono finalmente tornate alla ribalta sulla scena politica. Questo anche grazie al Consigliere Federale Alain Berset, il quale, a differenza dei suoi predecessori Couchepin e Burkhalter, sa "ascoltare tutte le campane": non solo quella degli assicuratori lobbisti, ma anche quella di noi medici, che abbiamo saputo sinora salvaguardare gli interessi del paziente!

Dato che un dibattito costruttivo e rispettoso della pluralità dei punti di vista ha sempre portato maggiori frutti dell'immobilità granitica, penso di interpretare il pensiero di voi tutti nel rallegrarmi di questa felice congiuntura e nell'augurarci di prendere al balzo l'occasione favorevole per far fare un passo avanti anche alla Sanità del nostro Cantone.

Ma torniamo subito in medias res: il 18 maggio voteremo sull'introduzione nella Costituzione del nuovo Articolo 117a, che obbliga la Confederazione ed i Cantoni a provvedere affinché tutti abbiano accesso a cure mediche di base sufficienti e di qualità.

Tutto questo lasciando sostanzialmente invariate le reciproche sfere di competenza di Confederazione e Cantoni. Se da un lato la gestione dell'assistenza medica rimane compito dei Cantoni, dall'altro si riconosce alla Confederazione l'autorità per emanare prescrizioni concernenti la formazione e il perfezionamento delle cure mediche di base, i requisiti per l'esercizio delle stesse e l'adeguata remunerazione delle prestazioni in questo campo.

È chiaro a tutti quindi che l'opportunità e la sfida dei prossimi anni in campo sanitario è quella di garantire anche in futuro a tutta la popolazione cure mediche di alta qualità, facilmente accessibile e a costi sostenibili.

Il cammino che conduce al 18 maggio era iniziato nel 2006 quando i medici di famiglia svizzeri cercavano di attirare l'attenzione del mondo politico sulla carenza di professionisti che si andava delineando in questo campo. Il rischio di penuria di medici, è dovuto da un lato all'invecchiamento della popolazione che implica l'aumento delle prestazioni e dall'altro al fatto che anche i medici vanno in pensione e i giovani preferiscono scegliere altre specialità o lavorare negli ospedali. Per proteggere questa «specie rara» che, nel 2009 avevo paragonato ai panda, si era costituito un comitato che, il 1. ottobre 2009 aveva lanciato l'iniziativa popolare federale "Sì alla Medicina di Famiglia". Iniziativa che, in 76 giorni, aveva raccolto circa 200.000 firme: la prova provata dell'importanza che il popolo svizzero attribuisce al medico di famiglia. Poi il Consiglio Federale aveva contrapposto all'iniziativa un controprogetto diretto, e il Ministro Berset

aveva "pigiato sull'acceleratore", lanciando il Masterplan nel giugno 2012. Dopo un anno e mezzo di intensa collaborazione con il Comitato d'Iniziativa, nel settembre 2013 questa era stata ritirata poiché gli obiettivi già raggiunti con il piano direttore, quelli contenuti nel controprogetto e il nuovo articolo costituzionale colmavano gran parte delle aspettative degli iniziativisti.

La sua unica pecca, purtroppo è quella di non superare il concetto di neutralità dei costi, a mio avviso *conditio sine qua non* per potere assistere ad una vera crescita della sanità in termini di efficacia, efficienza e qualità.

Siccome chi si occupa di politica oggi più che mai deve avere la capacità di astrarre dalle fredde linee di un articolo costituzionale e ricavarne la visione di quanto questo comporterà nella vita quotidiana e nel tessuto sociale una volta entrato in vigore, quando leggo l'articolo e chiudo gli occhi, vedo un giovane medico di famiglia, altamente qualificato perché ha compiuto un percorso di studi con obiettivi ben precisi, nel corso del quale si è già abituato a collaborare con i futuri colleghi, acquisendo in sinergia con loro conoscenze e competenze.

Lo immagino soddisfatto e motivato, perché sa che l'importanza della sua scelta professionale viene riconosciuta dalla collettività ed è sancita dalla costituzione. Lo vedo lavorare in stretta collaborazione con altri colleghi, circostanza che oltre a permettergli uno stile di vita più appagante e una migliore messa a frutto del proprio tempo, gli consentirà di interagire in un reciproco arricchimento di esperienze.

Facilitato dal pacchetto di misure messe in atto con l'articolo costituzionale, potrà continuare a mantenere anche in futuro la propria funzione centrale e, ciò che più conta, a intrattenere con il proprio paziente

quello speciale rapporto di fiducia personale, che è tanto apprezzato dai cittadini-pazienti ticinesi e ha una ricaduta tanto importante sull'efficacia delle cure, dato che considera l'individuo nella sua interezza. Questo medico, che conosce il suo paziente da tempo e ne conserva la storia clinica, è certamente agevolato nell'interpretarne i sintomi e, in caso di necessità sa indirizzarlo prontamente al collega della giusta specialità. Infine, la ciliegina sulla torta: essendo abilitato a compiere direttamente tra le pareti del proprio studio un numero maggiore di analisi di laboratorio, sarà in grado di diagnosticare ed individuare la corretta terapia in modo più rapido e mirato.

Sognando tutto questo, vedo chiaramente i benefici che il decreto federale, correttamente messo in pratica, porterà a tutte le figure operanti nel settore della medicina di base (infermieri, assistenti di cura, terapisti, assistenti di studio medico, tutte categorie che hanno abbracciato entusiasticamente la campagna a favore del Sì), al cittadino-paziente ed alla collettività. Inoltre, dato che di finanze si deve comunque sempre parlare, diciamo che anche il contenimento della crescita dei costi della salute ne trarrà vantaggio, dato che i medici di primo ricorso curano il 70% dei casi con il 4% dei costi sanitari totali.

E allora, dopo questo sogno, ecco in estrema sintesi i motivi per dire Sì al nuovo articolo in votazione il 18 maggio:

- una buona assistenza medica di base per tutti è un bene irrinunciabile e per questa ragione va iscritta nella Costituzione
- il tasso di natalità aumenta e l'aspettativa di vita si allunga
- l'invecchiamento demografico porta con sé un incremento delle malattie croniche e delle affezioni multiple che accrescono il fabbisogno nel campo delle cure mediche di primo ricorso

- Il rapporto costi / benefici dei Medici di Famiglia e dell'Infanzia è eccezionale, dato che dispensano il 70% delle cure necessarie con il 4% dei costi totali per la salute
- la carenza di Medici di Famiglia e dell'infanzia mette a rischio l'accessibilità delle prestazioni: già oggi il nostro numero è insufficiente e per garantire il futuro della medicina di base e quindi sono necessarie soluzioni rapide ed efficaci che rivalorizzino la professione e ne migliorino le condizioni quadro. Il nuovo articolo costituzionale pone le basi per farlo
- dicendo Sì al nuovo articolo costituzionale sosterremo tutte le professioni sanitarie nella futura assistenza di base.

Per tutte queste ragioni, l'Ordine dei Medici del Cantone Ticino ha accolto le sollecitazioni delle Associazioni di Specialità dei Medici Internisti, Generalisti e dei Pediatri ticinesi ed ha deciso di sostenere la campagna nazionale costituendo un Comitato ticinese apolitico che il 28 aprile spiegherà ai media gli obiettivi di questa votazione. **Il 5 maggio il Ministro Alain Berset sarà in Ticino**, e più precisamente a Lugano invitato da noi a un dibattito pubblico sul tema delle cure mediche di primo ricorso; e poi ancora sensibilizzeremo la popolazione, che già in altre votazioni ha sostenuto il medici sul territorio, attraverso una campagna di affissione, inserzioni e articoli nei media e l'invio di un volantino del Comitato ticinese a tutti i fuochi. E ancora, per chi ha "gusti più informatici", saremo presenti sui media elettronici!

Non dimentichiamoci, poi, dell'impulso che questa votazione federale potrà dare alla conclusione della revisione globale del Tarmed. Nell'allocuzione che ho tenuto il primo aprile sulla piazza federale in occasione dell'apertura della campagna di voto, ho sottolineato ancora una volta l'im-

portanza ed urgenza di questa riforma, la cui rilevanza è stata ribadita dal Presidente della FMH, Dr. Jürg Schulp, che ne ha confermato l'aprontamento entro fine 2015.

Mi preme quindi sottolineare, come anche se tutto è stato organizzato capillarmente e per tempo e il consenso al controprogetto appare scontato e generale, dobbiamo sollecitare i cittadini-pazienti a una partecipazione massiccia e convinta affinché il Sì sia decisamente energico, dato che la posta in gioco è troppo importante per rischiare un tiepido coinvolgimento della collettività!

Al contrario, dobbiamo essere pronti a "cavalcare l'onda" di questo momento in cui la consapevolezza pubblica sui temi sanitari è stata chiaramente sollecitata e risvegliata, poiché soltanto grazie a un Sì compatto potremo garantire che anche i nostri nipoti possano dire: **vado dal MIO MEDICO!**

Visto il periodo, non posso far altro che concludere augurando felice Pasqua a voi e ai vostri Cari.

Franco Denti
Presidente OMCT